

**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE
E GESTIONE**

ART. 6 - D.LGS. N. 231/2001

Allegato n. 2

MAPPATURA PROCESSI A RISCHIO-REATO

PAGINA ANNULLATA

INDICE

GLOSSARIO	5
1. Premessa	7
1.1 Contenuti del documento.....	7
1.2 Metodologia utilizzata per la valutazione del "rischio-reato".....	8
1.3 Processi e loro classificazione	9
1.4 Presidi di controllo	9
2. Gestione Risorse Umane (HR)	11
2.1 Processi sensibili	11
2.2 Reati di riferimento	12
2.3 Presidi di controllo	13
2.4 Valutazione di rischio	14
3. Gestione Commerciale e Marketing (COMM-MKT).....	15
3.1 Processi sensibili	15
3.2 Reati di riferimento	17
3.3 Presidi di controllo	18
3.4 Valutazione di rischio	18
4. Gestione Risorse Tecnologiche (ICT)	19
4.1 Processi sensibili	19
4.2 Reati di riferimento	19
4.3 Presidi di controllo	21
4.4 Valutazione di rischio	21
5. Gestione Amministrazione, Finanza e Controllo (AFC)	22
5.1 Processi sensibili	22
5.2 Reati di riferimento	23
5.3 Presidi di controllo	24
5.4 Valutazione di rischio	24
6. Gestione Acquisti (ACQ).....	25
6.1 Processi sensibili	25
6.2 Reati di riferimento	25
6.3 Presidi di controllo	27
6.4 Valutazione di rischio	27
7. Gestione Produzione, R&D, Qualità (OP)	28
7.1 Processi sensibili	28
7.2 Reati di riferimento	28
7.3 Presidi di controllo	30
7.4 Valutazione di rischio	30

8.	Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro (SSL)	31
8.1	Processi sensibili	31
8.2	Reati di riferimento	32
8.3	Presidi di controllo	32
8.4	Valutazione di rischio	32
9.	Gestione Tutela Ambientale (SGA)	33
9.1	Processi sensibili	33
9.2	Reati di riferimento	33
9.3	Presidi di controllo	34
9.4	Valutazione di rischio	34
10.	Gestione Rapporti con Pubblica Amministrazione (PA)	35
10.1	Processi sensibili	35
10.2	Reati di riferimento	35
10.3	Presidi di controllo	36
10.4	Valutazione di rischio	36
11.	Gestione Processi Condivisi (ALL)	37
11.1	Processi sensibili	37
11.2	Reati di riferimento	37
11.3	Presidi di controllo: raccomandazioni	38
11.4	Valutazione di rischio	38
12.	Valutazione del rischio: il rischio inerente	39
13.	Calcolo del rischio inerente: impatto (teorico)	40
14.	Valutazione del rischio	57
14.1	Graduazione del rischio	57
14.2	Quadro di sintesi.....	58

GLOSSARIO

Società (o Vimec): Vimec S.r.l., con sede in Luzzara (RE), Via Parri n. 7

Decreto: il D.Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Ente: società, associazioni, consorzi ed altre entità soggetti al D.Lgs. n. 231/2001.

Reati: i reati rilevanti a norma del Decreto.

Modello Organizzativo (o Modello): il Modello di Organizzazione e di Gestione adottato ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del Decreto.

Codice Etico: codice di comportamento aziendale adottato come parte integrante e sostanziale del Modello.

Organismo di Vigilanza (o Organismo): l'organismo designato ai sensi dell'art. 6 del Decreto, cui è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento.

Soggetti Apicali: persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della Società, o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo della stessa.

Soggetti Subordinati: persone sottoposte alla direzione o vigilanza di un soggetto in posizione apicale.

Aree a rischio: le aree di attività aziendale nel cui ambito risulta profilarsi il rischio di commissione dei Reati.

Processo sensibile (o Attività sensibile): processi operativi aziendali nell'ambito dei quali si possono commettere (o creare le condizioni per) commettere i Reati.

Direzione/Funzione/Area/Ufficio: articolazione organizzativa della Società.

Gruppo: gruppo societario cui (eventualmente) appartiene la Società, comprensivo delle società direttamente o indirettamente controllate, o soggette a comune controllo, come da organigramma di gruppo.

Dipendenti: i lavoratori subordinati della Società, compresi i dirigenti, e gli assimilati.

Collaboratori: coloro che agiscono in nome e per conto della Società sulla base di apposito mandato, di altro vincolo contrattuale o di procura e svolgono, direttamente o indirettamente, compiti connessi all'attività aziendale (es. professionisti, consulenti in genere).

Interlocutori: tutte le controparti contrattuali della Società, diversi dai Collaboratori, che siano persone fisiche o giuridiche (es. clienti, fornitori), nonché i partner, commerciali od operativi, della Società, che abbiano un ruolo in progetti o operazioni specifiche.

Organi Sociali: il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società.

Destinatari: tutti i soggetti ai quali il Modello (completo di Codice Etico), è indirizzato, ossia, oltre a Dipendenti, Collaboratori ed Interlocutori, anche gli Organi Sociali.

Illecito disciplinare: violazione delle norme di comportamento previste dal Modello (completo di Codice Etico) a seguito di condotta tenuta dal Dipendente.

CCNL: Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicabile nel contesto aziendale.

Pubblica Amministrazione (o P.A.): qualsiasi pubblica amministrazione, inclusi gli esponenti della stessa in veste di Pubblico Ufficiale o Incaricato di Pubblico Servizio (anche di fatto), inclusi i funzionari esteri, nonché funzionari e membri degli organi della Comunità Europea.

1. Premessa

1.1 Contenuti del documento

Il progetto aziendale di aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalla Società è stato avviato con il supporto di un consulente esterno e si è concluso nel mese di maggio 2020.

[omissis]

Le finalità del presente documento sono:

- individuare i "processi sensibili" (ossia esposti al rischio-reato) per ogni area aziendale, come riportati in modo sintetico (tabellare) nel paragrafo "Processi sensibili" di ciascun capitolo del presente documento (paragrafo 1.1., 2.1., 3.1., ecc.);
- esprimere una valutazione di sintesi sui "presidi di controllo" già esistenti presso ciascuna area, valutazione che viene descritta al paragrafo 1.4 (Presidi di controllo) e riportata (giudizio di sintesi) nel paragrafo "Presidi di controllo" dei diversi capitoli (1.3., 2.3., 3.3., ecc.).

Sotto il profilo teorico, giova ricordare che una "buona organizzazione" aziendale rispetta ed applica i seguenti principi di controllo (si veda anche: "Parte Speciale - Introduzione" al Modello):

- process ownership, ogni processo aziendale deve avere un referente e i poteri e le responsabilità devono essere chiaramente definiti e conosciuti all'interno dell'organizzazione - [PO];
- accountability, ogni operazione aziendale deve essere verificabile, documentata, coerente e congrua, basata su informazioni documentabili e complete e potrà essere sempre verificata in relazione a motivazioni e soggetti coinvolti (es. chi autorizza? chi effettua? chi registra? chi verifica l'operazione?) - [ACC];
- segregation of duties, nessuno può gestire in autonomia uno stesso processo, così che è necessario "separare" le funzioni/attribuzioni in relazione a ciascuna operazione (chi autorizza, chi effettua, chi registra e chi verifica l'operazione, sono soggetti diversi) - [SOD];
- documentation, è necessario prevedere la documentazione dei controlli effettuati (ad esempio tramite la redazione di verbali) - [DOC].

Il sistema di controllo dovrà altresì garantire che l'attività aziendale sia svolta nel rispetto di:

- conformità alle norme di legge (e/o prescrizioni di altra fonte), la quale impone la definizione chiara del "quadro normativo" che caratterizza l'operato dell'azienda;

- conformità alle deleghe attribuite nell'ambito dell'organizzazione, la quale impone che ogni atto della Società sia posto in essere da chi ne ha i poteri e che i poteri (autorizzativi e di firma) siano coerenti con le responsabilità organizzative assegnate.

Sulla base di quanto sopra esposto e fermo restando che risultano verificati i requisiti di "conformità alle norme di legge e alle deleghe attribuite" da parte della Società, nel presente documento si procede come segue:

- ai processi sensibili viene associata una valutazione del "rischio inerente" (rischio-reato) secondo la metodologia successivamente illustrata al capitolo dedicato del presente documento;
- i presidi di controllo adottati dalla Società sono valutati per la loro idoneità al contrasto del rischio secondo i criteri/parametri indicati nel modello di cui sopra [(i) process ownership; ii) accountability; iii) segregation of duties; iv) documentation]. Possono essere altresì valutati diversi e/o ulteriori elementi di "presidio" in relazione alle specificità di ciascun processo, ove opportuno (es. gestione del processo in outsourcing, controlli di gruppo);
- la combinazione tra la valutazione del rischio-inerente e la valutazione dei presidi di controllo, conduce alla valutazione del "rischio-reato residuo" associato a ciascun processo, come meglio illustrato nel paragrafo seguente.

1.2 Metodologia utilizzata per la valutazione del "rischio-reato"

La metodologia utilizzata per la valutazione del rischio-reato prevede, anzitutto, la determinazione del "rischio inerente" associato a ciascun processo sensibile, laddove per "rischio inerente" si intende il rischio-puro o rischio-teorico di commissione del reato, senza considerare eventuali contro-misure o presidi di controllo adottati dalla Società. Per le modalità di determinazione del rischio-inerente si rinvia al capitolo dedicato del presente documento (Capitolo 12 e 13).

In secondo luogo, valutati i presidi di controllo posti in essere dalla Società, si procede alla valutazione del "rischio residuo" ossia del rischio-inerente "abbattuto" o "ridotto" grazie ai presidi stessi: esso è il rischio "attuale/effettivo" di esposizione della Società alla ipotetica commissione di reati, alla data di "redazione" del Modello.

La valutazione dei presidi di controllo adottati dalla Società viene effettuata sulla base della sussistenza o meno dei parametri di cui sopra: in particolare, la presenza del parametro/presidio viene valutata "1", l'assenza "3".

La tabella sottostante individua il maggiore (alto) o minore (basso) presidio dei processi a rischio sulla base dei requisiti e della loro presenza/assenza:

	Alto Presidio	Medio-alto Presidio	Medio Presidio	Medio-basso Presidio	Basso Presidio
• PO	1	1	1	1	3
• ACC	1	1	1	3	3
• SOD	1	1	3	3	3
• DOC	1	3	3	3	3
	4	6	8	10	12

Il rischio-residuo attribuito a ciascun processo e, complessivamente, a ciascuna area/funzione/ufficio/famiglia di processi sarà successivamente graduato (es. ALTO, MEDIO, BASSO) sulla base della combinazione tra "rischio inerente" e "presidi di controllo" esistenti.

1.3 Processi e loro classificazione

I Capitoli del presente documento sono dedicati a diverse "famiglie" di processi: nella rappresentazione a seguire verranno, quindi, individuate una serie di "famiglie/aree/macro-processi" che comprendono a loro volta una serie di singoli processi sensibili. Esempio: "Gestione Risorse Umane (HR)" è la famiglia/area/macro-processo che comprende singoli processi sensibili (selezione ed assunzione del personale, rapporti con la Pubblica Amministrazione, ecc.).

I processi che caratterizzano una singola famiglia sono poi classificati come processi "a rilevanza diretta" o "a rilevanza strumentale", per tenere conto del fatto che alcuni processi specifici non rilevano in via diretta (in quanto direttamente associati ad un reato specifico) ma in via indiretta, per la eventuale commissione di reati non direttamente afferenti il processo (es. il processo acquisti, di beni o servizi, è strumentale alla commissione del reato di "corruzione verso la Pubblica Amministrazione" o di "corruzione tra privati", poiché attraverso lo stesso possono generare le provviste finanziarie destinate alla corruzione, in senso lato).

Si precisa che le citate "famiglie" di processi non necessariamente coincidono con le reali articolazioni organizzative della società, intese come aree o funzioni (es. Area Amministrazione, Finanza e Controllo in Vimec comprende anche la "Gestione Acquisti" e la "Gestione ICT" che, invece, vengono trattate autonomamente): ciò accade perché è necessario poter evidenziare in modo organico, oltre ai processi peculiari di ciascuna "area" anche, da un lato, i processi strumentali, dall'altro le categorie di reato rilevanti per ciascun processo.

1.4 Presidi di controllo

Sulla base dell'attività di risk assessment condotta, la situazione rilevata nelle diverse aree organizzative analizzate ha caratteristiche di sostanziale uniformità, ferma restando una notazione di seguito evidenziata in relazione a talune aree aziendali.

[omissis]

2. Gestione Risorse Umane (HR)

2.1 Processi sensibili

PROCESSI	ESEMPLIFICAZIONE	D.Lgs. n. 231/2001
Processi a rilevanza diretta:		
<ul style="list-style-type: none"> Selezione ed assunzione del personale 	Assunzioni irregolari, ecc.	Art. 25 quinquies Art. 25 duodecies
<ul style="list-style-type: none"> Rapporti con P.A. 	Corruzione in caso di accessi, ispezioni e verifiche per limitare eventuali sanzioni	Art. 25 (escluso 319 ter c.p.)
<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo sistemi IT P.A. 	Gestione non corretta in via telematica delle "pratiche"	Art. 24 (solo IT) Art. 24 bis (solo IT)
<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo agevolazioni da P.A. 	Acquisizione illecita di benefici per formazione aziendale	Art. 24 (escluso 640 ter c.p.)
<ul style="list-style-type: none"> Gestione contestazioni disciplinari / pre-contenzioso e contenzioso 	Comportamenti corruttivi verso il giudice	Art. 25 (319 ter c.p.) Art. 25 decies
<ul style="list-style-type: none"> Formazione aziendale 	Omissione di formazione specifica in ambito SSL	Art. 25 septies
<ul style="list-style-type: none"> Gestione visite mediche pre-assuntive e in corso di rapporto di lavoro 	Omissione della sorveglianza sanitaria in ambito SSL	Art. 25 septies
<ul style="list-style-type: none"> Rapporti con Società di Revisione 	Impedimento alle verifiche contabili relative alla gestione del personale	Art. 25 ter (no corr.)
<ul style="list-style-type: none"> Selezione e gestione rapporto con società di somministrazione e simili 	Utilizzo di fornitore che a sua volta impiega lavoratori irregolari o "schiavi" (concorso)	Art. 25 quinquies Art. 25 duodecies
Processi a rilevanza strumentale:		
<ul style="list-style-type: none"> Selezione ed assunzione del personale 	Assunzione figlio di dirigente P.A. Assunzione nipote di un cliente privato	Art. 25 (completo) Art. 25-ter (corr.)
<ul style="list-style-type: none"> Gestione trasferite e note spese 	Pagamenti per spese inesistenti	Art. 25 (completo) Art. 25-ter (corr.)
<ul style="list-style-type: none"> Creazione anagrafiche del personale 	Creazione di anagrafiche fittizie per effettuare pagamenti indebiti	Art. 25 (completo) Art. 25-ter (corr.)
<ul style="list-style-type: none"> Approvazione per pagamento stipendi 	Effettuazione di pagamenti indebiti (es. su anagrafiche fittizie)	Art. 25 (completo) Art. 25-ter (corr.)

2.2 Reati di riferimento

Art. 24 - D.Lgs. n. 231/2001: Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un Ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e Frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico (escluso art. 640 ter c.p.)

Art. 316 bis c.p.: Malversazione a danno dello Stato

Art. 316 ter c.p.: Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato

Art. 640 c.p.: Truffa (a danno dello Stato o di un Ente pubblico, ndr)

Art. 640 bis c.p.: Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche

Art. 24 - D.Lgs. n. 231/2001: Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un Ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e Frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico (solo art. 640 ter c.p.)

Art. 640 ter c.p.: Frode informatica (a danno dello Stato o di un Ente pubblico, ndr)

Art. 24-bis, D.Lgs. n. 231/2001: Reati informatici e trattamento illecito di dati (solo articoli 635 ter e 635 quinquies c.p.)

Art. 635 ter c.p.: Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro Ente Pubblico o comunque di pubblica utilità

Art. 635 quinquies c.p.: Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità

Art. 25, D.Lgs. n. 231/2001: Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione (completo di tutti i reati)

Art. 317 c.p.: Concussione

Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione

Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio

Art. 319 ter c.p.: Corruzione in atti giudiziari

Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità

Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione

Art. 346 c.p.: Traffico di influenze illecite

Art. 25 - D.Lgs. n. 231/2001: Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione (escluso art. 319 ter c.p.)

Art. 317 c.p.: Concussione

Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione

Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio

Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità

Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione

Art. 346 c.p.: Traffico di influenze illecite

Art. 25 - D.Lgs. n. 231/2001: Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione (solo art. 319 ter c.p.)

Art. 319 ter c.p.: Corruzione in atti giudiziari

Art. 25 quinquies, D.Lgs. n. 231/2001: Delitti contro la personalità individuale

Art. 603 bis c.p.: Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro

Art. 25 ter, D.Lgs. n. 231/2001: Reati societari (esclusi artt. 2635 e 2635 bis c.c.)

Art. 2621 c.c.: False comunicazioni sociali

Art. 2625 c.c.: Impedito controllo

Art. 2626 c.c.: Indebita restituzione di conferimenti

Art. 2627 c.c.: Illegale ripartizione degli utili e delle riserve

Art. 2628 c.c.: Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante

Art. 2629 c.c.: Operazioni in pregiudizio dei creditori

Art. 2632 c.c.: Formazione fittizia del capitale

Art. 2636 c.c.: Illecita influenza sull'assemblea

Art. 25 ter - D.Lgs. n. 231/2001: Reati societari (solo artt. 2635 e 2635 bis c.c.)

Art. 2635 c.c.: Corruzione tra privati

Art. 2635-bis c.c.: Istigazione alla corruzione tra privati

Art. 25 septies, D.Lgs. n. 231/2001: Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro

Art. 589 c.p.: Omicidio colposo

Art. 590 c.p.: Lesioni personali colpose

Art. 25 decies - D.Lgs. n. 231/2001: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria

Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria

Art. 25 duodecies - D.Lgs. n. 231/2001: Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare

Art. 22, comma 12 bis, D.Lgs. n. 286/1998

2.3 Presidi di controllo

[omissis]

2.4 Valutazione di rischio

[omissis]

3. Gestione Commerciale e Marketing (COMM-MKT)

3.1 Processi sensibili

PROCESSI	ESEMPLIFICAZIONE	D.Lgs. n. 231/2001
Processi a rilevanza diretta:		
<ul style="list-style-type: none"> Trattativa e vendita a soggetto privato in Italia 	Offerta di denaro per ottenere l'ordine Presentazione prodotto ingannevole	Art. 25 ter (corr.) * Art. 25 bis 1 (514 c.p.) Art. 25 bis 1 (515 c.p.) Art. 25 bis 1 (517 c.p.) Art. 25 bis (474 c.c.)
<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione a gara e vendita a soggetto pubblico in Italia 	Offerta di denaro per aggiudicarsi la commessa	Art.25 (escluso 319 ter c.p.) Art. 25 bis 1 (514 c.p.) Art. 25 bis 1 (515 c.p.) Art. 25 bis 1 (517 c.p.) Art. 25 bis (474 c.c.)
<ul style="list-style-type: none"> Trattativa e vendita a dealer all'estero 	Offerta di denaro per ottenere l'ordine Presentazione prodotto ingannevole	Art. 25 ter (corr.) * Art. 25 bis 1 (514 c.p.) Art. 25 bis 1 (515 c.p.) Art. 25 bis 1 (517 c.p.) Art. 25 bis (474 c.c.)
<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione a gara (tramite dealer) e vendita a soggetto pubblico all'estero 	Offerta di denaro per ottenere l'ordine Offerta di denaro per aggiudicarsi la commessa	Art. 25 ter (corr.) * Art.25 (escluso 319 ter c.p.) Art. 25 bis 1 (514 c.p.) Art. 25 bis 1 (515 c.p.) Art. 25 bis 1 (517 c.p.) Art. 25 bis (474 c.c.)
<ul style="list-style-type: none"> Creazione del marchio/segno/ecc. 	Contraffazione marchio	Art. 25 bis (473 c.p.) Art. 25 novies - L. n. 633/41
<ul style="list-style-type: none"> Commercializzazione prodotto (prodotti finiti e ricambi) 	Commercializzazione prodotti o ricambi oggetto di contraffazione (sia prodotti che acquistati)	Art. 25 bis (473 c.p.) Art. 25 bis (474 c.p.) Art. 25 bis 1 (514 c.p.) Art. 25 bis 1 (517 ter c.p.) Legge n. 633/41
<ul style="list-style-type: none"> Comunicazione aziendale (in qualsiasi forma, anche tramite sito WEB) 	Descrizione prodotto non veritiera Utilizzo illecito di immagini protette	Art. 25 bis 1 (517 c.p.) Art. 25 bis 1 (515 c.p.) Legge n. 633/41
<ul style="list-style-type: none"> Relazioni con i competitor / Impostazione azioni commerciali 	Comportamenti fraudolenti o minacciosi o violenti	Art. 25 bis 1 (513 c.p.) Art. 25 bis 1 (513 bis c.p.)

<ul style="list-style-type: none"> Processo di collaudo esterno: verifica (After Sale Italia) 	<p>Mancata verifica check list di collaudo compilata dall'installatore in Italia</p> <p>Mancata ricezione certificato di collaudo dal dealer estero</p>	<p>Art. 25 bis 1 (515 e 517 c.p.)</p>
<ul style="list-style-type: none"> Emissione dichiarazione "conformità CE" (After Sale Italia) 	<p>Emissione di dichiarazione non veritiera</p>	<p>Art. 25 bis 1 (515 e 517 c.p.)</p>
<ul style="list-style-type: none"> Selezione e accreditamento installatori Italia (After Sale Italia) 	<p>Selezione di fornitori che utilizzano lavoratori irregolari o "schiavi" (concorso) / Creazione di anagrafiche fittizie per effettuare pagamenti indebiti (rinvio ad AFC)</p>	<p>Art. 25 quinquies Art. 25 duodecies Art. 25 (completo) Art. 25 ter (corr.) Art. 25 quinquiesdecies</p>
Processi a rilevanza strumentale:		
<ul style="list-style-type: none"> Gestione scontistica 	<p>Indebite agevolazioni al cliente</p>	<p>Art. 25 (completo) Art. 25 ter (corr.)</p>
<ul style="list-style-type: none"> Gestione non conformità (After sale Italia) 	<p>Indebite agevolazioni al cliente</p>	<p>Art. 25 (completo) Art. 25 ter (corr.)</p>
<ul style="list-style-type: none"> Gestione rapporti di intermediazione 	<p>Pagamento di compensi o provvigioni non dovuti</p>	<p>Art. 25 (completo) Art. 25 ter (corr.)</p>
<ul style="list-style-type: none"> Gestione omaggi e liberalità 	<p>Dazione omaggi di valori "abnormi"</p>	<p>Art. 25 (completo) Art. 25 ter (corr.)</p>
<ul style="list-style-type: none"> Gestione sponsorizzazioni 	<p>Pagamenti per prestazioni inesistenti</p>	<p>Art. 25 (completo) Art. 25 ter (corr.)</p>
<ul style="list-style-type: none"> Gestione promozioni 	<p>Indebite agevolazioni al cliente in relazione a: varianti, penali, sconti</p>	<p>Art. 25 (completo) Art. 25 ter (corr.)</p>
<ul style="list-style-type: none"> Gestione spese comunicazione e marketing 	<p>Pagamenti per eventi non realizzati</p>	<p>Art. 25 (completo) Art. 25 ter (corr.)</p>
<ul style="list-style-type: none"> Gestione rapporto con installatori e Centri di Assistenza (After Sale Italia) 	<p>Pagamenti per prestazioni non eseguite o parzialmente eseguite</p>	<p>Art. 25 (completo) Art. 25 ter (corr.)</p>
Processi a rilevanza strumentale di altre aree:		
Area HR (rilevanza strumentale)	Rinvio	Art. 25 (completo) Art. 25 ter (corr.)
Area ACQ (rilevanza strumentale)	Rinvio	Art. 25 (completo) Art. 25 ter (corr.)
Area AFC (rilevanza strumentale)	Rinvio	Art. 25 (completo) Art. 25 ter (corr.)

(*) "corr." = solo corruzione

3.2 Reati di riferimento

Art. 25, D.Lgs. n. 231/2001: Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione (completo di tutti i reati)

Art. 317 c.p.: Concussione

Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione

Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio

Art. 319 ter c.p.: Corruzione in atti giudiziari

Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità

Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione

Art. 346 c.p.: Traffico di influenze illecite

Art. 25 - D.Lgs. n. 231/2001: Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione (escluso art. 319 ter c.p.)

Art. 317 c.p.: Concussione

Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione

Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio

Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità

Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione

Art. 346 c.p.: Traffico di influenze illecite

Art. 25 bis, D.Lgs. n. 231/2001: Falsità (...) in strumenti o segni di riconoscimento (solo reati rilevanti, in generale, anche singolarmente considerati)

Art. 473 c.p.: Contraffazione, alterazione, uso di marchi, segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni

Art. 474 c.p.: Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi

Art. 25 bis 1 - D.Lgs. n. 231/2001: Delitti contro l'industria e il commercio (comportamenti gravi e/o verso concorrenti)

Art. 513 c.p.: Turbata libertà dell'industria e del commercio

Art. 513-bis c.p.: Illecita concorrenza con minaccia o violenza

Art. 25 bis 1 - D.Lgs. n. 231/2001: Delitti contro l'industria e il commercio

Art. 514 c.p.: Frodi contro le industrie nazionali

Art. 25 bis 1 - D.Lgs. n. 231/2001: Delitti contro l'industria e il commercio (solo reati rilevanti per processo di vendita, anche singolarmente considerati)

Art. 515 c.p.: Frode nell'esercizio del commercio

Art. 517 c.p.: Vendita di prodotti industriali con segni mendaci

Art. 517 ter c.p.: (Fabbricazione e) commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale

Art. 25 ter, D.Lgs. n. 231/2001: Reati societari (solo artt. 2635 e 2635 bis c.c.)

Art. 2635 c.c.: Corruzione tra privati

Art. 2635-bis c.c.: Istigazione alla corruzione tra privati

Art. 25 quinquies, D.Lgs. n. 231/2001: Delitti contro la personalità individuale

Art. 603 bis c.p.: Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro

Art. 25 novies - D.Lgs. n. 231/2001: Delitti in materia di violazione del diritto d'autore

Legge 22 aprile 1941 n. 633 (es. duplicazione abusiva di programmi per elaboratore).

Art. 25 duodecies, comma 1 bis, D.Lgs. n. 231/2001: Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare

Art. 22, comma 12 bis, D.Lgs. n. 286/1998

Art. 25 quinquiesdecies (Reati tributari)

Art. 2, comma 1 e comma 2-bis, D.Lgs. n. 74/2000 (dichiarazione fraudolenta)

Art. 3 D.Lgs. n. 74/2000 (dichiarazione fraudolenta)

Art. 8, comma 1 e comma 2-bis, D.Lgs. n. 74/2000 (operazioni inesistenti)

Art. 10 D.Lgs. n. 74/2000 (documenti contabili occultati o distrutti)

Art. 11 D.Lgs. n. 74/2000 (sottrazione fraudolenta al pagamento imposte)

3.3 Presidi di controllo

[omissis]

3.4 Valutazione di rischio

[omissis]

4. Gestione Risorse Tecnologiche (ICT)

4.1 Processi sensibili

PROCESSI	ESEMPLIFICAZIONE	D.Lgs. n. 231/2001
Processi a rilevanza diretta:		
<ul style="list-style-type: none"> Governance Sistema ICT (generale) 	Utilizzo del sistema VS altri sistemi, pubblici o privati. Presidi generali: ^ Gestione sistema di autenticazione ^ Gestione sistema di autorizzazione ^ Gestione dell'infrastruttura ^ Gestione del portafoglio applicativo ^ Gestione dei "servizi" (es. Internet) ^ Piani di back up e Disaster Recovery ^ Policy, Regolamenti, Istruzioni	Art. 24 (solo 640 ter c.p.) Art. 24 bis (completo)
<ul style="list-style-type: none"> Gestione accessi verso l'esterno 	Idem Firewall, Black List, White List, ecc.	Art. 24 (solo 640 ter c.p.) Art. 24 bis (completo)
<ul style="list-style-type: none"> Gestione licenze software e altro 	Accordi contrattuali, scadenziario, ecc.	Art. 25 novies
Processi a rilevanza strumentale:		
<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo Sistema Gestionale Contabile 	Manipolazione dati contabili	Art. 25 ter (completo) Art. 25 quinquiesdecies
<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo Sistema Gestionale e Tesoreria 	Manipolazione pagamenti	Art. 25 (completo) Art. 25 ter (corruzione) Art. 25 octies Art. 25 quinquiesdecies

4.2 Reati di riferimento

Art. 24 - D.Lgs. n. 231/2001: Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un Ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e Frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico (solo art. 640 ter c.p.)

Art. 640 ter c.p.: Frode informatica (a danno dello Stato o di un Ente pubblico, ndr)

Art. 24 bis - D.Lgs. n. 231/2001: Reati informatici e trattamento illecito di dati (completo di tutti i reati)

Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico e telematico

Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici

Art. 615 quinquies c.p.: Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare un sistema informatico o telematico

Art. 617 quater c.p.: Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche

Art. 617 quinquies c.p.: Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche

Art. 635 bis c.p.: Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici

Art. 635 quater c.p.: Danneggiamento di sistemi informatici o telematici

Art. 635 ter c.p.: Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità

Art. 635 quinquies c.p.: Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità

Art. 25, D.Lgs. n. 231/2001: Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione (completo di tutti i reati)

Art. 317 c.p.: Concussione

Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione

Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio

Art. 319 ter c.p.: Corruzione in atti giudiziari

Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità

Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione

Art. 346 c.p.: Traffico di influenze illecite

Art. 25 ter, D.Lgs. n. 231/2001: Reati societari (completo di tutti i reati)

Art. 2621 c.c.: False comunicazioni sociali

Art. 2625 c.c.: Impedito controllo

Art. 2626 c.c.: Indebita restituzione di conferimenti

Art. 2627 c.c.: Illegale ripartizione degli utili e delle riserve

Art. 2628 c.c.: Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante

Art. 2629 c.c.: Operazioni in pregiudizio dei creditori

Art. 2632 c.c.: Formazione fittizia del capitale

Art. 2635 c.c.: Corruzione tra privati

Art. 2635-bis c.c.: Istigazione alla corruzione tra privati

Art. 2636 c.c.: Illecita influenza sull'assemblea

Art. 25 ter, D.Lgs. n. 231/2001: Reati societari (solo artt. 2635 e 2635 bis c.c.)

Art. 2635 c.c.: Corruzione tra privati

Art. 2635-bis c.c.: Istigazione alla corruzione tra privati

Art. 25 octies, D.Lgs. n. 231/2001: Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (completo)

Art. 648 c.p.: Ricettazione

Art. 648 bis c.p.: Riciclaggio

Art. 648 ter c.p.: Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita

Art. 648 ter 1 c.p.: Autoriciclaggio

Art. 25 novies - D.Lgs. n. 231/2001: Delitti in materia di violazione del diritto d'autore

Legge 22 aprile 1941 n. 633 (es. duplicazione abusiva di programmi per elaboratore)

Art. 25 quinquiesdecies (Reati tributari)

Art. 2, comma 1 e comma 2-bis, D.Lgs. n. 74/2000 (dichiarazione fraudolenta)

Art. 3 D.Lgs. n. 74/2000 (dichiarazione fraudolenta)

Art. 8, comma 1 e comma 2-bis, D.Lgs. n. 74/2000 (operazioni inesistenti)

Art. 10 D.Lgs. n. 74/2000 (documenti contabili occultati o distrutti)

Art. 11 D.Lgs. n. 74/2000 (sottrazione fraudolenta al pagamento imposte)

4.3 Presidi di controllo

[omissis]

4.4 Valutazione di rischio

[omissis]

5. Gestione Amministrazione, Finanza e Controllo (AFC)

5.1 Processi sensibili

PROCESSI	ESEMPLIFICAZIONE	REATI
Processi a rilevanza diretta:		
<ul style="list-style-type: none"> Formazione bilancio d'esercizio 	Processo di formazione del bilancio: dalla generazione del "bilancio di verifica", alle scritture di rettifica e assestamento, fino alla predisposizione della documentazione per l'approvazione del CDA (bozza) e dell'Assemblea (es. redazione di un bilancio falso)	Art. 25 ter Art. 25 quinquedecies
<ul style="list-style-type: none"> Adempimenti civilistici, contabili e fiscali ricorrenti 	Tenuta delle scritture contabili e di libri/registri obbligatori a fini civilistici e fiscali, versamenti fiscali e contributivi, dichiarazioni tributarie, ecc. (es. irregolare tenuta delle scritture contabili)	Art. 25 ter Art. 25 octies Art. 25 quinquedecies
<ul style="list-style-type: none"> Adempimenti tributari dichiarativi 	Dichiarazioni annuali e modelli fiscali vari (es. dichiarazione infedele o fraudolenta)	Art. 25 ter Art. 25 octies Art. 25 quinquedecies
<ul style="list-style-type: none"> Gestione finanza e tesoreria 	Gestione pagamenti e finanziamenti (es. pagamento a fornitore inesistente, pagamenti "doppi")	Art. 25 octies Art. 25 quinquedecies
<ul style="list-style-type: none"> Operazioni societarie (ordinarie straordinarie) e relativi adempimenti civilistici 	Fusioni, acquisizioni, altre operazioni di natura particolare (es. violazione dei termini posti a tutela dei creditori)	Art. 25 ter Art. 25 octies
<ul style="list-style-type: none"> Rapporti con organi di controllo 	Collegio Sindacale e Società di Revisione (es. occultamento di documentazione contabile)	Art. 25 ter
Processi a rilevanza strumentale:		
<ul style="list-style-type: none"> Gestione finanza e tesoreria 	Gestione pagamenti e finanziamenti (es. pagamento a fornitore inesistente, pagamenti "doppi")	Art. 25 Art. 25 ter
Processi a rilevanza strumentale di altre aree (rinvio):		
<ul style="list-style-type: none"> Processi HR a rilevanza strumentale 	Rinvio	Art. 25 (completo) Art. 25 ter (corr.)
<ul style="list-style-type: none"> Processi ICT a rilevanza strumentale 	Rinvio	Art. 25 (completo) Art. 25 ter (corr.)
<ul style="list-style-type: none"> Processi ACQ a rilevanza strumentale 	Rinvio	Art. 25 (completo) Art. 25 ter (corr.)

NOTA

Può essere preso a riferimento l'art. 25 ter come "completo", senza quindi considerare singoli reati (es. in relazione alla redazione del bilancio d'esercizio, si sarebbe potuto considerare solo l'art. 2621 c.c.), poiché questa scelta non influisce in modo significativo sulla valutazione di rischio. Analoga scelta è fatta in riferimento all'art. 25 octies, visto che, in taluni casi si sarebbe potuto considerare il solo reato di "auto-riciclaggio" (in associazione ai "reati tributari").

5.2 Reati di riferimento

Art. 25, D.Lgs. n. 231/2001: Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione (completo di tutti i reati)

Art. 317 c.p.: Concussione

Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione

Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio

Art. 319 ter c.p.: Corruzione in atti giudiziari

Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità

Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione

Art. 346 c.p.: Traffico di influenze illecite

Art. 25 ter - D.Lgs. n. 231/2001: Reati societari (completo di tutti i reati)

Art. 2621 c.c.: False comunicazioni sociali

Art. 2625 c.c.: Impedito controllo

Art. 2626 c.c.: Indebita restituzione dei conferimenti

Art. 2627 c.c.: Illegale ripartizione degli utili e delle riserve

Art. 2628 c.c.: Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante

Art. 2629 c.c.: Operazioni in pregiudizio dei creditori

Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto d'interessi

Art. 2632 c.c.: Formazione fittizia del capitale

Art. 2635 c.c.: Corruzione tra privati

Art. 2635 bis c.c.: Istigazione alla corruzione tra privati

Art. 2626 c.c.: Illecita influenza sull'assemblea

Art. 25 octies - D.Lgs. n. 231/2001: Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché auto riciclaggio

Art. 648 c.p.: Ricettazione

Art. 648 bis c.p.: Riciclaggio

Art. 648 ter c.p.: Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita

Art. 648 ter 1 c.p.: Autoriciclaggio

Art. 25 quinquiesdecies (Reati tributari)

Art. 2, comma 1 e comma 2-bis, D.Lgs. n. 74/2000 (dichiarazione fraudolenta)

Art. 3 D.Lgs. n. 74/2000 (dichiarazione fraudolenta)

Art. 8, comma 1 e comma 2-bis, D.Lgs. n. 74/2000 (operazioni inesistenti)

Art. 10 D.Lgs. n. 74/2000 (documenti contabili occultati o distrutti)

Art. 11 D.Lgs. n. 74/2000 (sottrazione fraudolenta al pagamento imposte)

5.3 Presidi di controllo

[omissis]

5.4 Valutazione di rischio

[omissis]

6. Gestione Acquisti (ACQ)

6.1 Processi sensibili

PROCESSI	ESEMPLIFICAZIONE	D.Lgs. n. 231/2001
Processi a rilevanza diretta:		
<ul style="list-style-type: none"> Selezione e valutazione fornitori (per qualsiasi acquisto) 	Acquisti di beni provenienti da delitto Selezione di fornitori che utilizzano lavoratori irregolari o "schiavi" (concorso)	Art. 25 octies Art. 25 quinquies Art. 25 duodecies
<ul style="list-style-type: none"> Acquisto di ricambi o componenti per la produzione 	Acquisto e utilizzo di elementi recanti segni contraffatti, o ingannevoli o in violazione di diritti di proprietà industriale	Art. 25 bis 1 (artt. 473, 474, 517, 517 ter c.p.)
Processi a rilevanza strumentale:		
<ul style="list-style-type: none"> Creazione anagrafica fornitore 	Creazione di anagrafiche fittizie per effettuare pagamenti indebiti (rinvio ad AFC)	Art. 25 (completo) Art. 25 ter (corr.) Art. 25 quinquiesdecies
<ul style="list-style-type: none"> Acquisti di beni e servizi per la produzione 	Acquisti di materiali e componenti per il normale processo produttivo da fornitori fittizi (si veda "creazione anagrafiche")	Art. 25 (completo) Art. 25 ter (corr.) Art. 25 quinquiesdecies
<ul style="list-style-type: none"> Acquisti per servizi generali 	Stipula contratti per servizi inesistenti in tutto o in parte (si veda sopra)	Art. 25 (completo) Art. 25 ter (corr.) Art. 25 quinquiesdecies
<ul style="list-style-type: none"> Acquisti per consulenze 	Stipula contratti per prestazioni inesistenti (si veda sopra)	Art. 25 (completo) Art. 25 ter (corr.) Art. 25 quinquiesdecies
<ul style="list-style-type: none"> Acquisti specifici per SSL 	Acquisto DPI non certificati o non idonei per aspetti di SSL	Art. 25 septies

6.2 Reati di riferimento

Art. 25 - D.Lgs. n. 231/2001: Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione (completo di tutti i reati)

Art. 317 c.p.: Concussione

Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione

Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio

Art. 319 ter c.p.: Corruzione in atti giudiziari

Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità

Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione

Art. 346 c.p.: Traffico di influenze illecite

Art. 25 bis, D.Lgs. n. 231/2001: Falsità (...) in strumenti o segni di riconoscimento (solo reati rilevanti, in generale)

Art. 473 c.p.: Contraffazione, alterazione, uso di marchi, segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni

Art. 474 c.p.: Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi

Art. 25 bis 1 - D.Lgs. n. 231/2001: Delitti contro l'industria e il commercio (solo reati rilevanti per processo di acquisto)

Art. 517 c.p.: Vendita di prodotti industriali con segni mendaci

Art. 517 ter c.p.: (Fabbricazione e) commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale

Art. 25 ter - D.Lgs. n. 231/2001: Reati societari (solo artt. 2635 e 2635 bis c.c.)

Art. 2635 c.c.: Corruzione tra privati

Art. 2635-bis c.c.: Istigazione alla corruzione tra privati

Art. 25 quinquies, D.Lgs. n. 231/2001: Delitti contro la personalità individuale

Art. 603 bis c.p.: Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro

Art. 25 septies - D.Lgs. n. 231/2001: Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro

Art. 589 c.p.: Omicidio colposo

Art. 590 c.p.: Lesioni personali colpose

Art. 25 octies - D.Lgs. n. 231/2001: Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

Art. 648 c.p.: Ricettazione

Art. 648 bis: Riciclaggio

Art. 648 ter: Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita

Art. 648 ter 1: Autoriciclaggio

Art. 25 duodecies, comma 1 bis, D.Lgs. n. 231/2001: Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare

Art. 22, comma 12 bis, D.Lgs. n. 286/1998

Art. 25 quinquiesdecies (Reati tributari)

Art. 2, comma 1 e comma 2-bis, D.Lgs. n. 74/2000 (dichiarazione fraudolenta)

Art. 3 D.Lgs. n. 74/2000 (dichiarazione fraudolenta)

Art. 8, comma 1 e comma 2-bis, D.Lgs. n. 74/2000 (operazioni inesistenti)

Art. 10 D.Lgs. n. 74/2000 (documenti contabili occultati o distrutti)

Art. 11 D.Lgs. n. 74/2000 (sottrazione fraudolenta al pagamento imposte)

6.3 Presidi di controllo

[omissis]

6.4 Valutazione di rischio

[omissis]

7. Gestione Produzione, R&D, Qualità (OP)

7.1 Processi sensibili

PROCESSI	ESEMPLIFICAZIONE	D.Lgs. n. 231/2001
Processi a rilevanza diretta:		
<ul style="list-style-type: none"> Progettazione prodotto nuovo o modifica prodotto esistente 	Si progetta un nuovo prodotto in violazione di un titolo di proprietà industriale di terzi	Art. 25 bis 1 (515 e 517 ter c.p.)
<ul style="list-style-type: none"> Produzione: immissione materiale in produzione 	Mancata esecuzione dei controlli qualitativi sui materiali	Art. 25 bis 1 (515 e 517 ter c.p.)
<ul style="list-style-type: none"> Produzione: controlli in linea 	Mancata esecuzione dei controlli a campione post lancio produzione	Art. 25 bis 1 (515 e 517 ter c.p.)
<ul style="list-style-type: none"> Produzione: controlli su attrezzature per misura e impianti 	Mancata esecuzione della taratura e/o della manutenzione periodica o a spot	Art. 25 bis 1 (515 e 517 ter c.p.)
<ul style="list-style-type: none"> Produzione: collaudo a fine linea 	Mancato collaudo interno a fine linea	Art. 25 bis 1 (515 e 517 ter c.p.)
<ul style="list-style-type: none"> Produzione e Qualità: Gestione "non conformità" 	Indebite agevolazioni al cliente privato o pubblico	Art. 25 ter (corr.) Art. 25 (senza 319 ter c.p.)
<ul style="list-style-type: none"> Logistica: selezione e gestione trasportatori (fornitori) 	Creazione di anagrafiche fittizie per effettuare pagamenti indebiti (rinvio ad AFC)	Art. 25 ter (corr.) Art. 25 (senza 319 ter c.p.)
<ul style="list-style-type: none"> Logistica: gestione documentazione doganale (solo supporto cartaceo) 	Irregolare gestione della documentazione per conseguire agevolazioni (dazi)	Art. 25 (senza 319 ter c.p.) Art. 25 ter (completo) Art. 25 octies Art. 25 quinquedecies
Processi a rilevanza strumentale di altre aree (rinvio):		
<ul style="list-style-type: none"> Processi ACQ a rilevanza strumentale 	Rinvio	Art. 25 (completo) Art. 25 ter (corr.)

7.2 Reati di riferimento

Art. 25 - D.Lgs. n. 231/2001: Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione (escluso art. 319 ter c.p.)

Art. 317 c.p.: Concussione

Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione

Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio

Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità

Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione
Art. 346 c.p.: Traffico di influenze illecite

Art. 25 bis 1 - D.Lgs. n. 231/2001: Delitti contro l'industria e il commercio (solo reati rilevanti per processo di vendita o fabbricazione, anche singolarmente considerati)

Art. 515 c.p.: Frode nell'esercizio del commercio
Art. 517 c.p.: Vendita di prodotti industriali con segni mendaci
Art. 517 ter c.p.: (Fabbricazione e) commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale

Art. 25 ter, D.Lgs. n. 231/2001: Reati societari (solo artt. 2635 e 2635 bis c.c.)

Art. 2635 c.c.: Corruzione tra privati
Art. 2635-bis c.c.: Istigazione alla corruzione tra privati

Art. 25 ter - D.Lgs. n. 231/2001: Reati societari (completo di tutti i reati)

Art. 2621 c.c.: False comunicazioni sociali
Art. 2625 c.c.: Impedito controllo
Art. 2626 c.c.: Indebita restituzione dei conferimenti
Art. 2627 c.c.: Illegale ripartizione degli utili e delle riserve
Art. 2628 c.c.: Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante
Art. 2629 c.c.: Operazioni in pregiudizio dei creditori
Art. 2629 bis c.c.: Omessa comunicazione del conflitto d'interessi
Art. 2632 c.c.: Formazione fittizia del capitale
Art. 2635 c.c.: Corruzione tra privati
Art. 2635 bis c.c.: Istigazione alla corruzione tra privati
Art. 2626 c.c.: Illecita influenza sull'assemblea

Art. 25 octies - D.Lgs. n. 231/2001: Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché auto riciclaggio

Art. 648 c.p.: Ricettazione
Art. 648 bis c.p.: Riciclaggio
Art. 648 ter c.p.: Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
Art. 648 ter 1 c.p.: Autoriciclaggio

Art. 25 quinquiesdecies (Reati tributari)

Art. 2, comma 1 e comma 2-bis, D.Lgs. n. 74/2000 (dichiarazione fraudolenta)
Art. 3 D.Lgs. n. 74/2000 (dichiarazione fraudolenta)
Art. 8, comma 1 e comma 2-bis, D.Lgs. n. 74/2000 (operazioni inesistenti)
Art. 10 D.Lgs. n. 74/2000 (documenti contabili occultati o distrutti)
Art. 11 D.Lgs. n. 74/2000 (sottrazione fraudolenta al pagamento imposte)

7.3 Presidi di controllo

[omissis]

7.4 Valutazione di rischio

[omissis]

8. Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro (SSL)

8.1 Processi sensibili

Si premette che nella sottostante tabella non viene riportato il riferimento normativo di cui al D.Lgs. n. 231/2001 in quanto lo stesso è identico per tutti i processi sensibili ed è l'art. 25 septies del citato decreto, il quale rinvia agli artt. 589 e 590 c.p., salvo per i rapporti con la P.A. per cui il riferimento è anche l'art. 25 del decreto.

I processi sensibili sotto elencati sono quelli previsti dalla vigente legislazione, ossia dal D.Lgs. n. 81/2008 (Testo Unico in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, o "TUS") ed ogni altra disposizione rilevante.

In ragione della peculiarità organizzativa aziendale viene evidenziato il processo di gestione degli "installatori" degli impianti in Italia (esterni), il quale deve prevedere l'attuazione di una serie di accorgimenti da parte della Società, nonché quello dei rapporti con la P.A. (art. 25).

Si precisa che alcuni processi "sensibili" per SSL lo sono anche per SGA (tutela ambientale) e trovano contro-misure "integrate" (es. gestione autorizzazioni, certificazioni ed adempimenti generali).

PROCESSI	ESEMPLIFICAZIONE
Processi a rilevanza diretta:	
• Autorizzazioni, certificazioni ed adempimenti generali	Mancato aggiornamento CPI
• Organigramma sicurezza ed articolazione delle funzioni	Mancanza di designazioni e responsabilità
• Valutazione dei rischi (DVR)	Mancato aggiornamento del DVR
• Individuazione delle misure di contrasto ai rischi	Mancata pianificazione delle misure
• Istruzioni ed affidamento dei compiti ai lavoratori	Mancanza di chiari ruoli e responsabilità
• Sorveglianza sanitaria	Mancata effettuazione delle visite mediche
• Gestione delle emergenze e degli infortuni	Assenza di procedure e istruzioni
• Gestione dei dispositivi di protezione individuale (DPI)	Mancato acquisto di DPI
• Gestione di ambienti, impianti, macchine ed attrezzature	Mancata manutenzione impianti, ecc.
• Accessi di terzi presso l'azienda	Accesso di terzi non monitorato
• Affidamento di lavori a terzi	Mancato rispetto disposizioni di legge
• Informazione, formazione e addestramento	Mancata o carente formazione
• Riunioni periodiche di sicurezza	Non effettuazione riunione ex art. 35 TUS
• Accredimento e gestione terzi per installazione	Adempimenti presso i luoghi del cliente
• Rapporti con la Pubblica Amministrazione	Corruzione in sede di ispezione e/o rilascio autorizzazioni, certificati, ecc.

8.2 Reati di riferimento

Art. 25 septies - D.Lgs. n. 231/2001: Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro

Art. 589 c.p.: Omicidio colposo

Art. 590 c.p.: Lesioni personali colpose

Art. 25 - D.Lgs. n. 231/2001: Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione (escluso art. 319 ter c.p.)

Art. 317 c.p.: Concussione

Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione

Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio

Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità

Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione

Art. 346 c.p.: Traffico di influenze illecite

8.3 Presidi di controllo

[omissis]

8.4 Valutazione di rischio

[omissis]

9. Gestione Tutela Ambientale (SGA)

9.1 Processi sensibili

Si premette che nella sottostante tabella non viene riportato il riferimento normativo di cui al D.Lgs. n. 231/2001 in quanto lo stesso è identico per tutti i processi sensibili ed è l'art. 25 undecies del citato decreto, il quale rinvia, sostanzialmente, a disposizioni del Codice Penale e del D.Lgs. n. 152/2006 (Codice Ambiente), salvo per i rapporti con la P.A. per cui il riferimento è anche l'art. 25 del decreto.

Si precisa che alcuni processi "sensibili" per SSL lo sono anche per SGA (tutela ambientale) e trovano contro-misure "integrate" (es. gestione autorizzazioni, certificazioni ed adempimenti generali).

PROCESSI	ESEMPLIFICAZIONE
Processi a rilevanza diretta:	
<ul style="list-style-type: none"> Gestione scarichi acque reflue 	Scarichi in violazione delle modalità o limiti di legge
<ul style="list-style-type: none"> Gestione emissioni in atmosfera 	Mancata effettuazione di controlli periodici
<ul style="list-style-type: none"> Gestione "ciclo rifiuti" 	Errata caratterizzazione e smaltimento
<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio sostanze lesive per l'ozono 	Mancato monitoraggio impianti condizionamento
<ul style="list-style-type: none"> Prevenzione inquinamento ambientale 	Mancanza di procedure di gestione delle emergenze
<ul style="list-style-type: none"> Prevenzione disastro ambientale 	Mancanza di procedure di gestione delle emergenze
<ul style="list-style-type: none"> Misure di prevenzione per bonifica in caso di emergenza 	Mancanza di procedure di gestione delle emergenze
<ul style="list-style-type: none"> Rapporti con la Pubblica Amministrazione 	Corruzione in sede di ispezione e/o rilascio autorizzazioni, certificati, ecc.

9.2 Reati di riferimento

Art. 25 undecies - D.Lgs. n. 231/2001: Reati ambientali

Con riferimento alla richiamata disposizione di legge, in sintesi ed a titolo d'esempio, rilevano i seguenti aspetti operativi: i) gestione scarichi acque reflue industriali; ii) gestione rifiuti (ivi compresa la gestione documentale o elettronica); iii) controllo immissioni in atmosfera; iv) gestione sostanze lesive per l'ozono; v) attività di bonifica dei siti.

Art. 25 - D.Lgs. n. 231/2001: Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione (escluso art. 319 ter c.p.)

Art. 317 c.p.: Concussione

Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione

Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio

Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità

Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione

Art. 346 c.p.: Traffico di influenze illecite

9.3 Presidi di controllo

[omissis]

9.4 Valutazione di rischio

[omissis]

10. Gestione Rapporti con Pubblica Amministrazione (PA)

10.1 Processi sensibili

Nel presente paragrafo vengono rappresentati alcuni processi sensibili relativi alla gestione dei rapporti con la P.A. che possono interessare indifferentemente diverse aree aziendali: alcuni processi sono già stati indicati tra quelli "sensibili" di alcune aree. Si ritiene tuttavia "prudente" individuare una ulteriore e generale area di rischio specifico costituita da tutti i rapporti, effettivi o potenziali, con la Pubblica Amministrazione.

PROCESSI	ESEMPLIFICAZIONE	D.Lgs. n. 231/2001
Processi a rilevanza diretta:		
<ul style="list-style-type: none"> Gestione accessi, ispezioni e verifiche 	Corruzione di pubblico ufficiale in sede di accesso o ispezione	Art. 25 (Escluso art. 319 ter)
<ul style="list-style-type: none"> Gestione permessi, concessioni e licenze 	Corruzione di pubblico ufficiale per velocizzare l'ottenimento di una autorizzazione	Art. 25 (Escluso art. 319 ter)
<ul style="list-style-type: none"> Gestione finanziamenti, contributi e agevolazioni 	Ricezione di agevolazioni di qualsiasi natura non dovute (ivi compresi crediti d'imposta)	Art. 24 (Escluso art. 640 ter)
Processi a rilevanza strumentale di altre aree:		
Area HR (rilevanza strumentale)	Rinvio	Art. 25 (senza 319 c.p.) 25 ter (corruzione)
Area ACQ (rilevanza strumentale)	Rinvio	Art. 25 (senza 319 c.p.) 25 ter (corruzione)
Area COMM (rilevanza strumentale)	Rinvio	Art. 25 (senza 319 c.p.) 25 ter (corruzione)

10.2 Reati di riferimento

Art. 24 - D.Lgs. n. 231/2001: Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un Ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e Frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico (escluso art. 640 ter c.p.)

Art. 316 bis c.p.: Malversazione a danno dello Stato

Art. 316 ter c.p.: Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato

Art. 640 c.p.: Truffa (a danno dello Stato o di un Ente pubblico, ndr)

Art. 640 bis c.p.: Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche

Art. 25 - D.Lgs. n. 231/2001: Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione (escluso art. 319 ter c.p.)

Art. 317 c.p.: Concussione

Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione

Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio

Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità

Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione

Art. 346 c.p.: Traffico di influenze illecite

10.3 Presidi di controllo

[omissis]

10.4 Valutazione di rischio

[omissis]

11. Gestione Processi Condivisi (ALL)

11.1 Processi sensibili

Nel presente paragrafo vengono rappresentati alcuni processi sensibili relativi alla gestione dei rapporti con la P.A. che possono interessare indifferentemente diverse aree aziendali: alcuni processi sono già stati indicati tra quelli "sensibili" di alcune aree. Si ritiene tuttavia "prudente" individuare una ulteriore e generale area di rischio specifico costituita da tutti i processi, effettivi o potenziali, connessi alle tipologie di reato indicate.

PROCESSI	ESEMPLIFICAZIONE	D.Lgs. n. 231/2001
<ul style="list-style-type: none"> Gestione pratiche telematiche verso sistemi P.A. 	Intuitivo	Art. 24 (Art. 640 ter c.p.) Art. 24 bis (Art. 635 ter) (Art. 635 quinquies)
<ul style="list-style-type: none"> Gestione pre-contenzioso e contenzioso 	Si costringe un soggetto a mentire nel corso di un processo	Art. 25 (Art. 319 ter) Art. 25 decies (Art. 377 bis c.p.)

11.2 Reati di riferimento

Art. 24 - D.Lgs. n. 231/2001: Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un Ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e Frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico (solo art. 640 ter c.p.)

Art. 640 ter c.p.: Frode informatica (a danno dello Stato o di un Ente pubblico, ndr)

Art. 24 bis - D.Lgs. n. 231/2001: Reati informatici e trattamento illecito di dati (solo artt. 635 ter e 635 quinquies c.p.)

Art. 635 ter c.p.: Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità

Art. 635 quinquies c.p.: Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità

Art. 25 - D.Lgs. n. 231/2001: Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione (solo art. 319 ter c.p.)

Art. 319 ter c.p.: Corruzione in atti giudiziari

Art. 25 decies - D.Lgs. n. 231/2001: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria

Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria

11.3 Presidi di controllo: raccomandazioni

[omissis]

11.4 Valutazione di rischio

[omissis]

12. Valutazione del rischio: il rischio inerente

Nel seguente capitolo si riporta la metodologia di valutazione del cosiddetto "rischio inerente" di commissione dei reati, ossia il "rischio puro" o "rischio teorico" derivante dalla ipotetica commissione degli stessi, senza considerare l'effetto della presenza di contro-misure e/o presidi di controllo (già) adottati da parte dell'azienda.

Il Rating di rischio inerente viene attribuito secondo un criterio "impatto-probabilità" da attribuire a ciascun processo sensibile (ossia il processo esposto al rischio di reato).

Impatto

L'impatto (teorico) è determinato in una scala di graduazione: Elevato - Medio - Contenuto in relazione alla natura ed importo della sanzione massima teoricamente applicabile, corretto (in aggravamento) da un eventuale, aggiuntivo "impatto reputazionale".

Premesso che nel caso di specie la sanzione pecuniaria "massima" applicabile viene ritenuta "elevata" laddove superi l'importo di euro 500.000,00, la scala di graduazione del rischio-reato è la seguente:

- Contenuto: $1 \leq x < 2$ (sanzione pecuniaria non elevata $\leq 500.000,00$)
- Medio: $2 \leq x < 3$ (sanzione pecuniaria elevata: $> 500.000,00$)
- Elevato: $3 \leq x < 4$ (sanzione interdittiva)
- Elevatissimo: $x \geq 4$ (sanzione interdittiva e impatto reputazionale)

L'impatto reputazionale non si calcola solo in presenza di sanzione interdittiva ma può essere applicato anche in presenza di sole sanzioni pecuniarie, così che diventa un fattore di correzione (peggiorativo) tale da determinare un "salto di scala" (ad esempio: se ad un reato è associato ad "impatto 2" ma esiste un rischio reputazionale, lo stesso viene classificato nella scala a livello superiore, ossia "3"): in pratica l'impatto reputazionale genera un fattore correttivo in aumento pari a "+1".

Probabilità

La probabilità di accadimento di un evento (commissione reato), viene direttamente ricollegata alla frequenza dell'evento, *rectius*, alla frequenza del processo esposto al rischio dell'evento.

La scala di frequenza è la seguente:

- One off: (1) processo una tantum
- Annuale: (2) processo che si esegue una volta l'anno
- Infra annuale: (3) processo che si esegue più volte nell'arco dell'anno
- Mensile: (4) processo che si effettua con cadenza mensile
- Giornaliero: (5) processo che si esegue quotidianamente.

Rating (rischio inerente)

Sulla base di quanto sopra esposto, si riporta la matrice di sintesi del rating di rischio inerente.

	FREQUENZA PROCESSO	One off	Annuale	Infra annuale	Mensile	Giornaliero
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)
IMPATTO REATO						
Contenuto	(1)	1X1 =1	1X2 =3	1X3 =3	1X4 =4	1X5 =5
Medio	(2)	2X1 =2	2X2 =4	2X3 =6	2X4 =8	2X5 =10
Elevato	(3)	3X1 =3	3X2 =6	3X3 =9	3X4 =12	3X5 =15
Elevatissimo	(4)	4X1 =4	4X2 =8	4X3 =12	4X4 =16	4X5 =20

Matrice di sintesi del rating di "rischio inerente"

13. Calcolo del rischio inerente: impatto (teorico)

Si procede alla valorizzazione dell'impatto (teorico) per le diverse categorie di reato risultate rilevanti alla luce dell'analisi dei processi sensibili: il rischio inerente sarà poi determinato moltiplicando la cifra corrispondente all'impatto teorico con la probabilità/frequenza di manifestazione del processo sensibile interessato.

L'impatto (teorico) viene valorizzato, in relazione a ciascuna fattispecie di reato, al livello "massimo" (valore uguale o superiore a 3 ma inferiore a 4) in presenza di sanzioni interdittive. Laddove le sanzioni interdittive non siano previste, si valuta l'entità massima della sanzione pecuniaria applicabile per classificarla come "elevata" (valore uguale o maggiore a euro 500.000,00) o "non elevata".

Il valore ottenuto viene maggiorato di un fattore peggiorativo pari a "1" nel caso in cui si ritenga che l'evento dannoso (reato) possa avere anche un impatto reputazionale (negativo) per l'azienda.

[omissis]

Art. 24, D.Lgs. n. 231/2001: Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un Ente Pubblico (...)

[escluso art. 640 ter c.p.]

Art. 316 bis c.p.: Malversazione a danno dello Stato

Art. 316 ter c.p.: Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato

Art. 640 c.p.: Truffa (a danno dello Stato o altro Ente Pubblico)

Art. 640 bis c.p.: Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche

IMPATTO EVENTO	Impatto elevato	Impatto medio	Impatto contenuto
	Interdittiva (3)	Pecuniaria elevata (2)	Pecuniaria non elevata (1)
Tutti i reati citati	3	-	-
Impatto reputazionale	-	-	-
Impatto complessivo	3 x 4 reati	-	-

Impatto: 3 (elevato)

Art. 24, D.Lgs. n. 231/2001: Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un Ente Pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un Ente Pubblico

(solo art. 640 ter c.p.)

Art. 640 ter c.p.: Frode informatica

IMPATTO EVENTO	Impatto elevato	Impatto medio	Impatto contenuto
	Interdittiva (3)	Pecuniaria elevata (2)	Pecuniaria non elevata (1)
Reato citato	3	-	-
Impatto reputazionale	1	-	-
Impatto complessivo	4 x 1 reato	-	-

Impatto = 4 (elevatissimo)

**Art. 24-bis, D.Lgs. n. 231/2001: Reati informatici e trattamento illecito di dati
(completo di tutti i reati)**

Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico e telematico

Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici

Art. 615 quinquies c.p.: Diffusione di apparecchiature (...)

Art. 617 quater c.p.: Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche

Art. 617 quinquies c.p.: Installazione di apparecchiature (...)

Art. 635 bis c.p.: Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici

Art. 635 quater c.p.: Danneggiamento di sistemi informatici o telematici

Art. 635 ter c.p.: Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici "pubblici"

Art. 635 quinquies c.p.: Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità

IMPATTO EVENTO	Impatto elevato	Impatto medio	Impatto contenuto
	Interdittiva (3)	Pecuniaria elevata (2)	Pecuniaria non elevata (1)
Reati citati	3	-	-
Impatto reputazionale	1	-	-
Impatto complessivo	4 x 9 reati	-	-

Impatto = 4 (elevatissimo)

**Art. 24-bis, D.Lgs. n. 231/2001: Reati informatici e trattamento illecito di dati
(esclusi artt. 635 ter e 635 quinquies c.p.)**

Art. 615 ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico e telematico

Art. 615 quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici

Art. 615 quinquies c.p.: Diffusione di apparecchiature (...) diretti a danneggiare o interrompere un sistema (...)

Art. 617 quater c.p.: Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche

Art. 617 quinquies c.p.: Installazione di apparecchiature atte a (...) comunicazioni informatiche o telematiche

Art. 635 bis c.p.: Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici

Art. 635 quater c.p.: Danneggiamento di sistemi informatici o telematici

IMPATTO EVENTO	Impatto elevato	Impatto medio	Impatto contenuto
	Interdittiva (3)	Pecuniaria elevata (2)	Pecuniaria non elevata (1)
Reati citati	3	-	-
Impatto reputazionale	1	-	-
Impatto complessivo	4 x 7 reati	-	-

Impatto = 4 (elevatissimo)

**Art. 24 bis, D.Lgs. n. 231/2001: Delitti informatici e trattamento illecito di dati
(solo IT ossia solo art. 635 ter e 635 quinquies c.p.)**

Art. 635 ter c.p.: Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici "pubblici"

Art. 635 quinquies c.p.: Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità

IMPATTO EVENTO	Impatto elevato	Impatto medio	Impatto contenuto
	Interdittiva (3)	Pecuniaria elevata (2)	Pecuniaria non elevata (1)
Tutti i reati	3	-	-
Impatto reputazionale	1	-	-
Impatto complessivo	4 x 2 reati	-	-

Impatto: 4 (elevatissimo)

Art. 25, D.Lgs. n. 231/2001: Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione

(completo di tutti i reati)

Art. 317 c.p.: Concussione

Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione

Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio

Art. 319 ter c.p.: Corruzione in atti giudiziari

Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità

Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione

Art. 346 c.p.: Traffico di influenze illecite

NOTA

L'art. 321 c.p. (Pene per il corruttore) estende le pene/sanzioni anche a chi dà o promette denaro al pubblico ufficiale (in sintesi).

L'art. 320 c.p. (Corruzione di persona incaricato di pubblico servizio) richiama gli articoli citati estendendo l'applicazione non solo in presenza di "pubblico ufficiale" ma anche in presenza di "incaricato di pubblico servizio" (in sintesi). Poiché le sanzioni applicabili in presenza di "incaricato di pubblico servizio" sono pecuniarie, in via prudenziale, si ritiene di far prevalere le sanzioni interdittive applicabili al caso di presenza di "pubblico ufficiale".

Alla luce di quanto sopra, in via di semplificazione, vengono quindi riportati solo gli articoli utili alla individuazione del "comportamento rilevante" in termini generali (a prescindere dal fatto che il coinvolgimento sia riferito ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di pubblico servizio).

IMPATTO EVENTO	Impatto elevato	Impatto medio	Impatto contenuto
	Interdittiva (3)	Pecuniaria elevata (2)	Pecuniaria non elevata (1)
Artt. 317, 319, 319 ter, 319 quater, 322 c.p.	3	-	-
Art. 318 e 346 bis c.p.	-	-	1
Impatto reputazionale	1	-	1
Impatto complessivo	4 x 5 reati		2 x 2 reato

Impatto medio: $(4 \times 5 + 2 \times 2) / 7 = 3,43$ (elevato)

Art. 25, D.Lgs. n. 231/2001: Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione

(escluso art. 319 ter c.p.)

Art. 317 c.p.: Concussione

Art. 318 c.p.: Corruzione per l'esercizio della funzione

Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio

Art. 319 quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità

Art. 322 c.p.: Istigazione alla corruzione

Art. 346 c.p.: Traffico di influenze illecite

IMPATTO EVENTO	Impatto elevato	Impatto medio	Impatto contenuto
	Interdittiva (3)	Pecuniaria elevata (2)	Pecuniaria non elevata (1)
Artt. 317, 319, 319 quater, 322 c.p.	3	-	-
Art. 318 e 346 bis c.p.	-	-	1
Impatto reputazionale	1	-	1
Impatto complessivo	4 x 4 reati		2 x 2 reato

Impatto medio: $(4 \times 4 + 2 \times 2) / 6 = 3,33$ (elevato)

Art. 25, D.Lgs. n. 231/2001: Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione

(solo art. 319 ter c.p.)

Art. 319 ter c.p.: Corruzione in atti giudiziari

IMPATTO EVENTO	Impatto elevato	Impatto medio	Impatto contenuto
	Interdittiva (3)	Pecuniaria elevata (2)	Pecuniaria non elevata (1)
Reato citato	3	-	-
Impatto reputazionale	1	-	-
Impatto complessivo	4 x 1 reato	-	-

Impatto: 4 (elevatissimo)

**Art. 25 bis, D.Lgs. n. 231/2001: Falsità (...) in strumenti o segni di riconoscimento
(solo reati rilevanti, in generale, anche singolarmente considerati)**

Art. 473 c.p.: Contraffazione, alterazione, uso di marchi, segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni

Art. 474 c.p.: Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi

IMPATTO EVENTO	Impatto elevato	Impatto medio	Impatto contenuto
	Interdittiva (3)	Pecuniaria elevata (2)	Pecuniaria non elevata (1)
Artt. 473 e 474 c.p.	3	-	-
Impatto reputazionale	1	-	-
Impatto complessivo	4 x 2 reati	-	-

Impatto: 4 (elevatissimo)

**Art. 25 bis 1 - D.Lgs. n. 231/2001: Delitti contro l'industria e il commercio
(comportamenti gravi e/o verso concorrenti)**

Art. 513 c.p.: Turbata libertà dell'industria e del commercio

Art. 513-bis c.p.: Illecita concorrenza con minaccia o violenza

IMPATTO EVENTO	Impatto elevato	Impatto medio	Impatto contenuto
	Interdittiva (3)	Pecuniaria elevata (2)	Pecuniaria non elevata (1)
Artt. 513 bis c.p.	3	-	-
Artt. 513 c.p.	-	2	-
Impatto reputazionale	1	1	-
Impatto complessivo	4 x 1 reati	3 x 1 reati	-

Impatto medio: $(4+3) / 2 = 3,5$ (elevato)

Art. 25 bis 1 - D.Lgs. n. 231/2001: Delitti contro l'industria e il commercio

Art. 514 c.p.: Frodi contro le industrie nazionali

IMPATTO EVENTO	Impatto elevato	Impatto medio	Impatto contenuto
	Interdittiva (3)	Pecuniaria elevata (2)	Pecuniaria non elevata (1)
Artt. 514 c.p.	3	-	-
Impatto reputazionale	1	1	-
Impatto complessivo	4 x 1 reati	3 x 3 reati	-

Impatto: 4 (elevatissimo)

Art. 25 bis 1 - D.Lgs. n. 231/2001: Delitti contro l'industria e il commercio

(solo reati rilevanti per il processo di acquisto)

Art. 517 c.p.: Vendita di prodotti industriali con segni mendaci

Art. 517 ter c.p.: (Fabbricazione e) commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale

IMPATTO EVENTO	Impatto elevato	Impatto medio	Impatto contenuto
	Interdittiva (3)	Pecuniaria elevata (2)	Pecuniaria non elevata (1)
Artt. 517 e 517 ter c.p.	-	2	-
Impatto reputazionale	-	1	-
Impatto complessivo	-	3 x 2 reati	-

Impatto = 3 (elevato)

**Art. 25 bis 1 - D.Lgs. n. 231/2001: Delitti contro l'industria e il commercio
(solo reati rilevanti per processo di vendita o fabbricazione, anche singolarmente considerati)**

Art. 515 c.p.: Frode nell'esercizio del commercio

Art. 517 c.p.: Vendita di prodotti industriali con segni mendaci

Art. 517 ter c.p.: (Fabbricazione e) commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale

IMPATTO EVENTO	Impatto elevato	Impatto medio	Impatto contenuto
	Interdittiva (3)	Pecuniaria elevata (2)	Pecuniaria non elevata (1)
Artt. 515, 517 e 517 ter c.p.	-	2	-
Impatto reputazionale	-	1	-
Impatto complessivo	-	3 x 3 reati	-

Impatto = 3 (elevato)

**Art. 25 ter, D.Lgs. n. 231/2001: Reati societari
(completo di tutti i reati)**

Art. 2621 c.c.: False comunicazioni sociali

Art. 2625 c.c.: Impedito controllo

Art. 2626 c.c.: Indebita restituzione di conferimenti

Art. 2627 c.c.: Illegale ripartizione degli utili e delle riserve

Art. 2628 c.c.: Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante

Art. 2629 c.c.: Operazioni in pregiudizio dei creditori

Art. 2632 c.c.: Formazione fittizia del capitale

Art. 2635 c.c.: Corruzione tra privati

Art. 2635-bis c.c.: Istigazione alla corruzione tra privati

Art. 2636 c.c.: Illecita influenza sull'assemblea

IMPATTO EVENTO	Impatto elevato	Impatto medio	Impatto contenuto
	Interdittiva (3)	Pecuniaria elevata (2)	Pecuniaria non elevata (1)
Artt. 2635, 2635 bis c.c.	3	-	-
Artt. 2621, 2625, 2626, 2628, 2629, 2632, 2636 c.c.	-	2	-
Art. 2627 c.c.	-	-	1
Impatto reputazionale	1	0	0
Impatto complessivo	4 x 2 reati	2 x 7 reati	1 x 1 reato

Impatto medio: $(4 \times 2 + 2 \times 7 + 1 \times 1) / 10 = 2,3$ (medio)

Art. 25 ter, D.Lgs. n. 231/2001: Reati societari
(esclusi artt. 2635 e 2635 bis c.c.)

Art. 2621 c.c.: False comunicazioni sociali

Art. 2625 c.c.: Impedito controllo

Art. 2626 c.c.: Indebita restituzione di conferimenti

Art. 2627 c.c.: Illegale ripartizione degli utili e delle riserve

Art. 2628 c.c.: Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante

Art. 2629 c.c.: Operazioni in pregiudizio dei creditori

Art. 2632 c.c.: Formazione fittizia del capitale

Art. 2636 c.c.: Illecita influenza sull'assemblea

IMPATTO EVENTO	Impatto elevato	Impatto medio	Impatto contenuto
	Interdittiva (3)	Pecuniaria elevata (2)	Pecuniaria non elevata (1)
Artt. 2621, 2625, 2626, 2628, 2629, 2632, 2636 c.c.	-	2	-
Art. 2627 c.c.	-	-	1
Impatto reputazionale	-	0	0
Impatto complessivo	-	2 x 7 reati	1 x 1 reato

Impatto medio: $(2 \times 7 + 1 \times 1) / 8 = 1,9$ (contenuto)

Art. 25 ter, D.Lgs. n. 231/2001: Reati societari

(solo artt. 2635 e 2635 bis c.c.)

Art. 2635 c.c.: Corruzione tra privati

Art. 2635-bis c.c.: Istigazione alla corruzione tra privati

IMPATTO EVENTO	Impatto elevato	Impatto medio	Impatto contenuto
	Interdittiva (3)	Pecuniaria elevata (2)	Pecuniaria non elevata (1)
Artt. 2635 e 2635 bis c.c.	3	-	-
Impatto reputazionale	1	-	-
Impatto complessivo	4 x 2 reati	-	-

Impatto = 4 (elevatissimo)

Art. 25 quinquies, D.Lgs. n. 231/2001: Delitti contro la personalità individuale

Art. 603 bis c.p.: Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro

IMPATTO EVENTO	Impatto elevato	Impatto medio	Impatto contenuto
	Interdittiva (3)	Pecuniaria elevata (2)	Pecuniaria non elevata (1)
Reato citato	3	-	-
Impatto reputazionale	1	-	-
Impatto complessivo	4 x 1 reato	-	-

Impatto = 4 (elevatissimo)

Art. 25 septies, D.Lgs. n. 231/2001: Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro

Art. 589 c.p.: Omicidio colposo

Art. 590 c.p.: Lesioni personali colpose

IMPATTO EVENTO	Impatto elevato	Impatto medio	Impatto contenuto
	Interdittiva (3)	Pecuniaria elevata (2)	Pecuniaria non elevata (1)
Reati citati	3	-	-
Impatto reputazionale	1	-	-
Impatto complessivo	4	-	-

Impatto = 4 (elevatissimo)

**Art. 25 octies, D.Lgs. n. 231/2001: Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio
(completo)**

Art. 648 c.p.: Ricettazione

Art. 648 bis c.p.: Riciclaggio

Art. 648 ter c.p.: Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita

Art. 648 ter 1 c.p.: Autoriciclaggio

IMPATTO EVENTO	Impatto elevato	Impatto medio	Impatto contenuto
	Interdittiva (3)	Pecuniaria elevata (2)	Pecuniaria non elevata (1)
Tutti i reati	3	-	-
Impatto reputazionale	1	-	-
Impatto complessivo	4 x 4 reati	-	-

Impatto = 4 (elevatissimo)

Art. 25 octies, D.Lgs. n. 231/2001: Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita

(escluso autoriciclaggio)

Art. 648 c.p.: Ricettazione

Art. 648 bis c.p.: Riciclaggio

Art. 648 ter c.p.: Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita

IMPATTO EVENTO	Impatto elevato	Impatto medio	Impatto contenuto
	Interdittiva (3)	Pecuniaria elevata (2)	Pecuniaria non elevata (1)
Tutti i reati	3	-	-
Impatto reputazionale	1	-	-
Impatto complessivo	4 x 3 reati	-	-

Impatto = 4 (elevatissimo)

Art. 25 octies, D.Lgs. n. 231/2001: Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita

(solo autoriciclaggio)

Art. 648 ter 1 c.p.: Autoriciclaggio

IMPATTO EVENTO	Impatto elevato	Impatto medio	Impatto contenuto
	Interdittiva (3)	Pecuniaria elevata (2)	Pecuniaria non elevata (1)
Reato citato	3	-	-
Impatto reputazionale	1	-	-
Impatto complessivo	4 x 1 reato	-	-

Impatto = 4 (elevatissimo)

Art. 25 novies, D.Lgs. n. 231/2001: Delitti in materia di violazione del diritto d'autore

Legge n. 22 aprile 1941 n. 633 - Art. 171, 171 bis, 171 ter, 171 septies, 171 octies

IMPATTO EVENTO	Impatto elevato	Impatto medio	Impatto contenuto
	Interdittiva (3)	Pecuniaria elevata (2)	Pecuniaria non elevata (1)
Tutti i reati	3	-	-
Impatto reputazionale	1	-	-
Impatto complessivo	4 x diverse violazioni	-	-

Impatto = 4 (elevatissimo)

Art. 25 decies: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria

Art. 377 bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni mendaci o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria

IMPATTO EVENTO	Impatto elevato	Impatto medio	Impatto contenuto
	Interdittiva (3)	Pecuniaria elevata (2)	Pecuniaria non elevata (1)
Reato citato	-	2	-
Impatto reputazionale	-	1	-
Impatto complessivo	-	3 x 1 reato	-

Impatto: 3 (elevato)

Art. 25 duodecies, comma 1 bis, D.Lgs. n. 231/2001: Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare

Art. 22, comma 12 bis, D.Lgs. n. 286/1998

IMPATTO EVENTO	Impatto elevato	Impatto medio	Impatto contenuto
	Interdittiva (3)	Pecuniaria elevata (2)	Pecuniaria non elevata (1)
Reato citato	-	-	1
Impatto reputazionale	-	-	1
Impatto complessivo	-	-	2 x 1 reato

Impatto = 2 (medio)

Art. 25 undecies, D.Lgs. n. 231/2001: Reati ambientali

L'articolo richiama reati previsti da diverse norme del Codice Penale e del Codice dell'Ambiente (D.Lgs. n. 152/2006). Le sanzioni previste sono sia di natura interdittiva che di tipo pecuniario. In una logica prudenziale si ritiene corretto associare a tutti i reati citati il massimo impatto, ossia il valore "4" (elevatissimo), ciò anche tenuto conto della correlazione di alcuni processi con quelli rilevanti in ambito SSL (processi cui è associato "impatto 4").

Art. 25 quinquiesdecies (Reati tributari)

Art. 2, comma 1 e comma 2-bis, D.Lgs. n. 74/2000 (dichiarazione fraudolenta)

Art. 3 D.Lgs. n. 74/2000 (dichiarazione fraudolenta)

Art. 8, comma 1 e comma 2-bis, D.Lgs. n. 74/2000 (operazioni inesistenti)

Art. 10 D.Lgs. n. 74/2000 (documenti contabili occultati o distrutti)

Art. 11 D.Lgs. n. 74/2000 (sottrazione fraudolenta al pagamento imposte)

IMPATTO EVENTO	Impatto elevato	Impatto medio	Impatto contenuto
	Interdittiva (3)	Pecuniaria elevata (2)	Pecuniaria non elevata (1)
Reati citati	3	-	-
Impatto reputazionale	-	-	-
Impatto complessivo	3 x 5	-	-

Impatto = 3 (elevato)

NOTA

In relazione ai reati di seguito indicati, pure avendo gli stessi un impatto elevato (4), gli stessi non sono immediatamente associabili a processi sensibili puntuali, che siano appartenenti ad una o più delle aree aziendali, né possono essere “prevenuti” in linea teorica tramite specifici “presidi di controllo”, fatta salva la presenza del Codice Etico.

Alla luce di quanto sopra, pertanto, gli stessi vengono di seguiti individuati ed assoggettati a valutazione d’impatto ma, in concreto, non troveranno specifica valorizzazione nel rating relativo al rischio inerente e, quindi, al rischio residuo per i motivi esposti.

Si riportano di seguito i reati di riferimento che riguardano le seguenti tematiche (in sintesi):

- “Associazione a delinquere”
- “Immigrazione clandestina”
- “Razzismo e Xenofobia”

Art. 24 ter, D.Lgs. n. 231/2001: Delitti di criminalità organizzata

Art. 416 c.p.: Associazione a delinquere

IMPATTO EVENTO	Impatto elevato	Impatto medio	Impatto contenuto
	Interdittiva (3)	Pecuniaria elevata (2)	Pecuniaria non elevata (1)
Reato citato	3	-	-
Impatto reputazionale	1	-	-
Impatto complessivo	4 x 1 reati	-	-

Impatto = 4 (elevatissimo)

Art. 25-duodecies, comma 1 ter, D.Lgs. n. 231/2001: Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare

Art. 12 del D.Lgs. n. 286/1998: Disposizioni contro l’immigrazione clandestina

L’articolo punisce chiunque promuove, dirige, organizza, finanzia o effettua il trasporto di stranieri nel territorio dello Stato, ovvero compie atti diretti a procurarne illegalmente l’ingresso nel territorio dello Stato, ovvero di altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente, quando (in sintesi): a) il fatto riguardi cinque o più persone, b) la persona sia stata esposta a pericolo di vita o incolumità o (c) a trattamento inumano o

degradante, d) il fatto sia commesso da tre o più persone in concorso tra loro o utilizzando servizi internazionali di trasporto ovvero documenti contraffatti o alterati o comunque illegalmente ottenuti, e) gli autori del fatto hanno disponibilità di armi o materie esplosive [comma 3]. Se si verificano due o più delle ipotesi da a) ad e), la pena è aumentata [comma 3-bis] così come è aumentata [comma 3-ter] se i fatti sono commessi con finalità di: prostituzione o sfruttamento sessuale/lavorativo o riguardano minori da impiegare in attività illecite, sono commessi per trarne profitto, anche indiretto. E' altresì punito chiunque favorisca la permanenza dello straniero nel territorio dello Stato in violazione delle norme di legge, al fine di trarre un ingiusto profitto dalla sua condizione di illegalità o nell'ambito delle attività punite dall'art. 12 citato [comma 5]: la pena è aumentata in caso di concorso o in presenza di cinque o più persone (straniere). Le sanzioni previste sono di tipo pecuniario e interdittivo: prudenzialmente si ritiene corretto associare a tutte le casistiche citate il massimo impatto (4).

Art. 25-terdecies: Razzismo e Xenofobia

Art. 3, Legge n. 654/1975: Ratifica ed esecuzione della convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale, aperta alla firma a New York il 7 marzo 1966

Si premette che l'art. 3 [comma 1] si riferisce a comportamenti di propaganda di idee di superiorità o odio razziale/etnico, ovvero alla istigazione a commettere, o alla commissione, di atti di discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi, nonché a comportamenti di istigazione a commettere o commissione o provocazione alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi. Inoltre [comma 3] vieta ogni organizzazione, associazione, movimento o gruppo avente tra i propri scopi l'incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi e punisce chi vi partecipa o presta assistenza (più gravemente è punito chi li promuove o li dirige). Tanto premesso, il comma 3-bis, punisce in modo specifico il caso in cui la propaganda ovvero l'istigazione e l'incitamento, commessi in modo che ne derivi concreto pericolo di diffusione, si fondino in tutto o in parte sulla negazione, grave minimizzazione o apologia della Shoah o dei crimini di genocidio, dei crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra, come definiti dalla legge internazionale.

E' prevista l'applicazione di sanzioni pecuniarie e interdittive: prudenzialmente si ritiene corretto associare a tutte le casistiche citate il massimo impatto (4).

14. Valutazione del rischio

14.1 Graduazione del rischio

RISCHIO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
PRESIDIO																					
4	4	8	12	16	20	24	28	32	36	40	44	48	52	56	60	64	68	72	76	80	
6	6	12	18	24	30	36	42	48	54	60	66	72	78	84	90	96	102	108	114	120	
8	8	16	24	32	40	48	56	64	72	80	88	96	104	112	120	128	136	144	152	160	
10	10	20	30	40	50	60	70	80	90	100	110	120	130	140	150	160	170	180	190	200	
12	12	24	36	48	60	72	84	96	108	120	132	144	156	168	180	192	204	216	228	240	
	BB	B			MB			M			MA			A			AA				

La graduazione del rischio nasce dalla combinazione (moltiplicazione) tra valutazione del rischio inerente e valutazione dei presidi di controllo, con individuazione delle seguenti classi di rischio:

BB	Bassissimo	$0 < x < 20$	Verde
B	Basso	$20 < x < 60$	Azzurro
MB	Medio Basso	$60 < x < 100$	Giallo
M	Medio	$100 < x < 140$	Albicocca
MA	Medio Alto	$140 < x < 180$	Rosa
A	Alto	$180 < x < 220$	Viola
AA	Altissimo	$220 < x < 240$	Rosso

14.2 Quadro di sintesi

Area aziendale (descrizione in sintesi)	Sigla	Rischio Residuo (Range)	Valutazione Rischio (Rischio Max)
Gestione Risorse Umane	HR	34,2-96	MB
Gestione Commerciale e Marketing	COMM-MKT	41,16-120	M
Gestione Risorse Tecnologiche	ICT	69-120	M
Amministrazione, finanza, controllo	AFC	11,5-100	M
Gestione Acquisti	ACQ	48-120	M
Gestione Produzione, R&D, Qualità	OP	54-120	M
Gestione Salute e Sicurezza Lavoro	SSL	72,2-160	MA
Gestione Ambientale	SGA	72,2-160	MA
Gestione Rapporti PA	PA	72-79,92	MB
Processi condivisi (ALL)	ALL	24-128	M

Il livello di rischio residuo per le diverse aree aziendali si attesta su un livello generale "medio" (M): la maggiore attenzione è dedicata agli aspetti di "salute e sicurezza sul lavoro" e "tutela ambientale" (approccio prudente).
